

Scheda di sicurezza del 19/7/2019, revisione 2

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa 1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: RATADIOL GRANO

Autorizzazione del Ministero della Salute n°: IT/2014/00238/AUT

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Rodenticida

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi non elencati negli usi consigliati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO SRL

Via Desman, 43 - 35010 Borgoricco (PD)

Tel. +39 049 9337111 - www.vebi.it

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

info@vebi.it

Distributore:

Copyr S.p.A. – via G. Stephenson 73, 20157 Milano – Tel: 023903681

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma Tel.+39 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia Tel.+39 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli Tel.+39 081-7472870

CAV Policlinico "Umberto I", Roma Tel.+39 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma Tel.+39 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze Tel.+39 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia Tel.+39 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano Tel.+39 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo Tel.+39 800883300

Assistenza clienti VEBI: Tel.+39 0499337111

8:00-12:00- 13:00- 17:00

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela Criteri

Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Pericolo, Repr. 1B, Può nuocere al feto.



Pericolo, STOT RE 1, Provoca danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360D Può nuocere al feto.

H372 Provoca danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza:

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P260 Non respirare la polvere.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280 Indossare guanti protettivi.

P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P501 Smaltire prodotto e recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali: Nessuna

Contiene bromadiolone (ISO); 3- [3-(4'-bromobifenil-4- il)-3-idrossi-1-fenilpro- pil]-4-idrossi-2H-cro- men-2-one

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Sostanze PBT:

50 ppm bromadiolone (ISO); 3- [3-(4'-bromobifenil-4- il)-3-idrossi-1-fenilpro- pil]-4-idrossi-2H-cro- men-2-one - Numero Index: 607-716-00-8, CAS: 28772-56-7, EC: 249-205-9

Sostanze vPvB: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Scheda di sicurezza RATADIOL GRANO

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
500 ppm	bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan1,3-diolo	Numero 603-085-00-8 Index: CAS: 52-51-7 EC: 200-143-0 REACH No.: 01-21199809	 3.8/3 STOT SE 3 H335  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/1 Eye Dam. 1 H318
		38-15-XXXX	 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=10.  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312
50 ppm	bromadiolone (ISO); 3-[3-(4'-bromobifenil-4-il)-3-idrossi-1-fenilpropil]-4-idrossi-2H-cromen-2-one	Numero 607-716-00-8 Index: CAS: EC: 28772-56-7 249-205-9	 3.1/1/Dermal Acute Tox. 1 H310  3.7/1B Repr. 1B H360D  3.1/1/Inhal Acute Tox. 1 H330  3.9/1 STOT RE 1 H372  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1.  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1.  3.1/1/Oral Acute Tox. 1 H300 Limiti di concentrazione specifici: 0,0005% <= C < 0.005%: STOT RE 2 H373 0,003% <= C < 0.3%: Repr. 1B H360 0,005% <= C < 0.5%: STOT RE 1 H372
10 ppm	Denantonium Benzoate	CAS: EC: 3734-33-6 223-095-2	 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315  3.3/2 Eye Irrit. 2 H319  3.8/3 STOT SE 3 H335

Sostanze SVHC:

50 ppm bromadiolone (ISO); 3-[3-(4'-bromobifenil-4-il)-3-idrossi-1-fenilpropil]-4-idrossi-2H-cromen-2-one

Numero Index: 607-716-00-8, CAS: 28772-56-7, EC: 249-205-9

Sostanza PBT e SVHC

SEZIONE 4: misure di primo soccorso 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'fortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il principio attivo è un anticoagulante di seconda generazione. Distrugge il normale meccanismi di coagulazione del sangue, fluidificandolo e eventualmente provocando emorragie interne e la morte.

- Pericoloso a contatto con la pelle; potrebbe essere assorbito e causare emorragia interna
- Pericoloso se ingerito; serio rischio di emorragia interna
- Pericoloso se inalato; serio rischio di emorragia interna
- Il terreno e l'acqua possono essere contaminati
- I sintomi possono essere associati all'aumento del rischio di emorragia

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Indicazioni per il medico: Come tutti gli anticoagulanti rodenticidi, il principio attivo è strutturalmente simile alla vitamina K. Nel sito di lesione si forma un coagulo di sangue a causa di un complicato sistema a cascata, che coinvolge numerosi fattori della coagulazione sintetizzati nel fegato come precursori inattivi, convertiti in forma attiva e annessi alla circolare sanguigna. La vitamina K è impiegato nel fegato nel processo di attivazione, e viene utilizzata in un continuo processo ciclico che coinvolge numerosi enzimi. I rodenticidi anticoagulanti bloccano questi enzimi, impedendo la rigenerazione della vitamina K e l'attivazione dei fattori di coagulazione.

1. Monitorare l'attività protrombinica in continuazione, anche per alcuni giorni, soprattutto la quantità ingerita è ingente. 2. Trattamento: vitamina K1

3. Negli animali, in particolare quelli da compagnia, la Vitamina K1 può essere somministrata anche in caso di assenza di sintomi a causa dell'emorragia interna Antidoto vitamina K.

SEZIONE 5: misure antincendio 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Usare la massima cautela nel manipolare o aprire il contenitore.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Evitare l'esposizione diretta al sole ed a sorgenti di calore Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.



Scheda di sicurezza

RATADIOL GRANO

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale 8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:

Caucciù butilico (gomma butilica).

UNI EN 374 (PF 4)

Protezione respiratoria:

Semimaschera filtrante (DIN EN 149).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Aspetto e colore:	Solido rosso	--	--
Odore:	inodore	--	--
Soglia di odore:	Non Rilevante	--	--
pH:	Non Rilevante	--	La misurazione del ph non è considerata rilevante in quanto il prodotto è un solido pronto all'uso che non deve essere diluito
Punto di fusione/congelamento:	Non Rilevante	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non Rilevante	--	--
Punto di infiammabilità:	Non Rilevante	--	--

Scheda di sicurezza

RATADIOL GRANO

Velocità di evaporazione:	Non Rilevante	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non infiammabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non Rilevante	--	--
Pressione di vapore:	Non Rilevante	--	--
Densità dei vapori:	Non Rilevante	--	--
Densità relativa:	0.705 g/ml	OECD 109	--
Idrosolubilità:	Non solubile	--	--
Solubilità in olio:	Non solubile	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non Rilevante	--	--
Temperatura di autoaccensione:	>200 °C	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non Rilevante	--	--
Viscosità:	Non Rilevante	--	--
Proprietà esplosive:	Non esplosivo	--	--
Proprietà ossidanti:	Non ossidante	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	Non Rilevante	--	--
Liposolubilità:	Non Rilevante	--	--
Conducibilità:	Non Rilevante	--	--
VOC (Dir. 2010/75/CE):	Non Rilevante	--	--
VOC (carbonio volatile):	Non Rilevante	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	Non Rilevante	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile per 2 anni in confezione integra e correttamente conservata

10.3. Possibilità di reazioni pericolose Nessuno

10.4. Condizioni da evitare Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

RATADIOL GRANO

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Negativo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle - Specie: Guinea-pig Negativo

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. f)

cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. g)

tossicità per la riproduzione

Il prodotto è classificato: Repr. 1B H360D

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Il prodotto è classificato: STOT RE 1 H372

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo - CAS: 52-51-7

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 307 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 0.588 mg/l - Durata: 4h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per gli occhi Positivo

Test: Irritante per la pelle Positivo

e) mutagenicità delle cellule germinali:

Test: Mutagenesi Negativo

Scheda di sicurezza

RATADIOL GRANO

- f) cancerogenicità:
Test: Carcinogenicità Negativo
- g) tossicità per la riproduzione:
Test: Tossicità per la riproduzione Negativo bromadiolone (ISO); 3- [3-(4'-bromobifenil-4- il)-3-idrossi-1-fenilpro- pil]-4-idrossi-2H-cro- men-2-one - CAS: 28772-56-7
- a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 0.56 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio = 1.71 mg/kg
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 0.00043 ml/l - Durata: 4h
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Corrosivo per gli occhi - Specie: Coniglio Negativo
Denantonium Benzoate - CAS: 3734-33-6
- a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 584 mg/kg

SEZIONE 12: informazioni ecologiche 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

RATADIOL GRANO

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo - CAS: 52-51-7

a) Tossicità acquatica acuta::

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 0.068 mg/l - Durata h: 72 - Note: Anabaena flos aqua

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 1.04 mg/l - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 3.0 mg/l - Durata h: 96 - Note: Oncorhynchus mykiss

b) Tossicità acquatica cronica:

Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 0.0025 mg/l - Durata h: 72 - Note: Anabaena flos aqua

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 2.61 mg/l - Durata h: 672 - Note: Oncorhynchus mykiss

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 0.06 mg/l - Durata h: 504 - Note: Daphnia magna

bromadiolone (ISO); 3- [3-(4'-bromobifenil-4- il)-3-idrossi-1-fenilpro- pil]-4-idrossi-2H-cro- men-2-one - CAS: 28772-56-7

a) Tossicità acquatica acuta::

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 2.0 mg/l - Durata h: 48 - Note: Daphnia magna

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 8 mg/l - Durata h: 96 - Note: Trota iridea

Endpoint: ErC50 - Specie: Alghe = 1.14 mg/l - Durata h: 72 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata

d) Tossicità terrestre:

Endpoint: LC50 - Specie: Lombrico > 8.4 mg/kg - Durata h: 336 - Note: Eisenia foetida

Endpoint: LD50 - Specie: Uccelli = 134 mg/kg - Note: Japanese quail

f) Effetti in impianti di depurazione:

Endpoint: EC50 - Specie: Fanghi attivi di depurazione = 31.6 mg/l - Durata h: 3

12.2. Persistenza e degradabilità bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo - CAS: 52-51-7

Scheda di sicurezza

RATADIOL GRANO

Test: Produzione di CO₂ - %: 70 - Note: (OECD 301 B (mod. -Sturm- Test))
Test: OECD 314 - %: 63.5 bromadiolone (ISO); 3- [3-(4'-bromobifenil-4- il)-3-idrossi-1-fenilpro- pil]-4-idrossi-2H-cro- men-2-one - CAS: 28772-56-7
Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo bronopol (DCI); 2-bromo-2-nitropropan-1,3-diolo - CAS: 52-51-7

Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 3.16 - Note: calculated (EPIWIN)

Test: Kow - Coefficiente di partizione 0.38 - Note: (Log Kow n-octanol/water OECD 107) bromadiolone (ISO); 3- [3-(4'-bromobifenil-4- il)-3-idrossi-1-fenilpro- pil]-4-idrossi-2H-cro- men-2-one - CAS: 28772-56-7

Bioaccumulabile - Test: BCF - Fattore di bioconcentrazione 575 - Note: log Kow=4,07 (Lepomis macrochirus)

12.4. Mobilità nel suolo bromadiolone (ISO); 3- [3-(4'-bromobifenil-4- il)-3-idrossi-1-fenilpro- pil]-4-idrossi-2H-cro- men-2-one - CAS: 28772-56-7 Non mobile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB Sostanze

PBT:

50 ppm bromadiolone (ISO); 3- [3-(4'-bromobifenil-4- il)-3-idrossi-1-fenilpro- pil]-4-idrossi-2H-cro- men-2-one - CAS: 28772-56-7

Sostanze vPvB: Nessuna



Scheda di sicurezza

RATADIOL GRANO

12.6. Altri effetti avversi Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Smaltire il prodotto non utilizzato e la confezione come rifiuto pericoloso in conformità al D. Lgs. 152/2006.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Scheda di sicurezza

RATADIOL GRANO

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Restrizione
30

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche). Direttiva
2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Sostanze SVHC:

bromadiolone (ISO); 3- [3-(4'-bromobifenil-4- il)-3-idrossi-1-fenilpro- pil]-4-idrossi-2H-cro-
men-2-one

Tossico per la riproduzione, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione
ripetuta, PBT

**Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Categoria
Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1 Nessuno**

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H310 Letale per contatto con la pelle.

H360D Può nuocere al feto.

H330 Letale se inalato.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H300 Letale se ingerito.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H302 Nocivo se ingerito.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H360 Può nuocere alla fertilità o al feto.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 1	3.1/1/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 1
Acute Tox. 1	3.1/1/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 1

Scheda di sicurezza

RATADIOL GRANO

Acute Tox. 1	3.1/1/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 1
Acute Tox. 4	3.1/4/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Repr. 1B	3.7/1B	Tossicità per la riproduzione, Categoria 1B
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
STOT RE 1	3.9/1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1
STOT RE 2	3.9/2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
 SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
 SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
 SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
 SEZIONE 16: altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Repr. 1B, H360D	Metodo di calcolo
STOT RE 1, H372	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
 SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
 CCNL - Allegato 1
 Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.



Scheda di sicurezza

RATADIOL GRANO

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).